

Verifica dell'efficacia della lotta contro la frode in ambito d'imposta sul valore aggiunto

Amministrazione federale delle contribuzioni e Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini

L'essenziale in breve

Nei Paesi europei la frode fiscale e l'elusione fiscale sistematiche in ambito d'imposta sul valore aggiunto (IVA) causano perdite fiscali nell'ordine di miliardi. La Svizzera non dispone di stime accessibili al pubblico degli uffici competenti, segnatamente dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) e dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC). Nonostante il nostro Paese non sia confrontata con le sfide dell'Unione europea riguardo alle prestazioni intracomunitarie, si può supporre che la problematica delle perdite fiscali riguardi anche noi.

In Svizzera la competenza per la riscossione dell'IVA e il perseguimento penale spetta all'AFC e all'UDSC. Nel 2022 gli accertamenti effettuati da queste ultime hanno comportato riscossioni a posteriori pari a circa 148 milioni di franchi.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato l'efficacia della lotta contro la frode in entrambi gli uffici, concentrandosi sulla selezione dei controlli in funzione dei rischi, sulla collaborazione e sullo scambio con l'estero.

Si è rinunciato a considerare la tematica dell'IVA sulle vendite per corrispondenza, dato che è già stata oggetto di verifica nel 2020¹ e che le modifiche sostanziali della legge sull'IVA entreranno in vigore verosimilmente soltanto nel 2025.

Il CDF non ha constatato alcuna lacuna importante nei processi in uso.

La selezione dei controlli da effettuare avviene in base ai rischi

Nella selezione dei loro controlli, l'AFC e l'UDSC seguono un approccio basato sui rischi. I due uffici hanno inoltre sviluppato metodi per individuare i fornitori di prestazioni non registrati o che non dichiarano merci. L'efficacia è verificata a cadenza regolare e migliorata costantemente.

La collaborazione tra l'AFC e l'UDSC funziona bene

L'AFC e l'UDSC collaborano nell'ambito dell'assistenza amministrativa e giudiziaria. Le segnalazioni reciproche riguardano ad esempio valori sbagliati all'importazione oppure lavoratori distaccati in Svizzera che svolgono mansioni in territorio svizzero. Nella collaborazione rientrano anche scambi regolari nell'ambito del perseguimento penale. Oltre allo scambio a livello specialistico, viene dunque rafforzata la comprensione per le rispettive esigenze nel quadro dell'adempimento dei propri compiti.

¹ «Verifica della riscossione dell'imposta sul valore aggiunto sulle vendite per corrispondenza» (n. della verifica 20452), disponibile sul sito Internet del CDF.

Scambio internazionale con restrizioni legali

L'assistenza amministrativa e giudiziaria avviene nei limiti di quanto previsto dalla legge. In tale contesto, una base importante è costituita dall'accordo antifrode fra la Svizzera, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri dall'altro. Tuttavia, nel quadro della Convenzione del Consiglio d'Europa e dell'OCSE sulla reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale, la Svizzera ha limitato il campo di applicazione in ambito di IVA. Oltre all'assistenza amministrativa e giudiziaria, un altro strumento importante nella lotta contro la frode è costituito dalla partecipazione alle opportunità di scambio a livello internazionale quali l'organizzazione intra-europea delle amministrazioni fiscali («Intra-European Organisation of Tax Administrations», IOTA). Tematiche rilevanti a livello internazionale sono identificate e conseguenti misure adottate.

Testo originale in tedesco